

sottolineano che la rabbia può essere letta come il movente di tanti fenomeni nel mondo che altrimenti non hanno una spiegazione logica.

Sappiamo tutti come la rabbia sia pessima consigliera nelle nostre relazioni personali.

Che sia una specie di “rabbia collettiva” anche quella che fa andare avanti a oltranza guerre e ingiustizie varie nel mondo???

Memoria della Shoah

Il 27 gennaio si celebra la memoria della Shoah, lo sterminio degli Ebrei avvenuto in Europa durante l’ultima guerra mondiale.

È una delle pagine più tristi della nostra storia europea, purtroppo ripetuta, anche se in dimensioni minori, con altri stermini, basta ricordare Srebrenica, non moltissimi anni fa..

E anche se, di fronte ai nuovi genocidi dei giorni nostri, magari attuati da popoli già vittime di genocidi passati, la tentazione a “razionalizzare” a “giustificare” violenze e ingiustizie è forte, non dobbiamo lasciarci vincere dal risentimento.

“Le vittime, e solo loro, sentono la portata di un odio nei loro confronti che supera ogni motivazione e tende a farle sparire dal mondo. In questo senso i genocidi hanno sempre confini geografici, entro i quali ci sono uomini, donne, bambini e bambine che devono essere cancellati: la purezza della razza è la premessa di ogni volontà genocidaria. E oggi non è meno presente di un tempo, anche nelle società democratiche” (da Vita Trentina).



Camminiamo insieme

Bollettino di informazione
delle parrocchie di San Vigilio, Moena,
e di San Lazzaro, Forno.
N° 4 del 25 gennaio 2026



Malesseri da benessere.

Ultima domenica di gennaio: associata a ...?

“Marcialonga!” - direte tutti. Per forza, siamo a Moena e l’evento “clou” è proprio questo.

Ma il mondo non è solo Moena e per i cattolici questa è anche la domenica dedicata ai malati di lebbra e di altre malattie legate al sottosviluppo, per aiutare e sostenere quelli che le curano.

“Ma sì” – dirà qualcuno – “sempre questi discorsi sul terzo mondo e sui paesi sottosviluppati (impoveriti, prego), quasi che noi qui non avessimo i nostri problemi altrettanto gravi...”.

È vero, abbiamo anche noi i nostri “malesseri da benessere”: magari facciamo finta di non accorgercene, perché parlarne vorrebbe dire mettere qualche punto di domanda sui nostri modelli di sviluppo. E così ci teniamo lo stress, l’aumento costante del consumo di psicofarmaci (che sembra addirittura raddoppiato in questi ultimi anni nella fascia 15-19 anni), e altre malattie dal nome strano tipo hikikomori...

E non sappiamo come farvi fronte.

E se la cura più efficace per i nostri malesseri fosse quella di prenderci cura dei mali degli altri?

Qualcuno ce l’ha suggerito tanto tempo fa, e sembra che abbia ragione!

Un caro saluto.

don Gianni.

MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO 24 gennaio.	a Forno ore 16.45 ore 18.00	Secondo l'intenzione. Lorenzo Chiocchetti; Angelo Bez e Nenola; Giuseppina Zanoner; Silvia, Roberto e Alice.
DOMENICA 25 gennaio 3ª del tempo ordinario A	ore 10.00 ore 18.00	Per la parrocchia Giacomo Damolin; Mariano Gaus e Alfredo; Hermann Vadagnini
LUNEDÌ 26 gennaio	ore 18.00	Secondo l'intenzione; Maria Catenaro
MARTEDÌ 27 gennaio	ore 18.00	Secondo l'intenzione.
MERCOLEDÌ 28 gennaio	ore 18.00	Mario March.
GIOVEDÌ 29 gennaio	ore 18.00	Secondo l'intenzione.
VENERDÌ 30 gennaio	ore 18.00	Secondo l'intenzione
SABATO 31 gennaio.	a Forno ore 16.45 ore 18.00	Secondo l'intenzione. Paolo e Ardelio Turri; Ada Dellantonio; Bepi Poschiavin; Valentino Facchini.
DOMENICA 1 febbraio 4ª del tempo ordinario A	ore 10.00 ore 18.00	Per la parrocchia Mariano Deville.

Avvisi per la settimana

Domenica prossima, 1 febbraio la chiesa italiana celebra la giornata per la vita. Come gli altri anni, anche quest'anno saranno a disposizione, a offerta, i vasetti di primule.

Il ricavato sarà a beneficio del movimento per la vita di Fiemme e Fassa per la sua opera in aiuto alla vita nascente.

San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti.

Verso la fine del 16° secolo il giovane prete Francesco di Sales viene mandato a svolgere il suo ministero in un paese tra la Francia e la Svizzera a nord della Savoia.

Siamo vicini a Ginevra, dove regnava la riforma protestante di Calvino, e i cattolici non erano visti di buon occhio: alla messa domenicale il giovane prete si trova con sette persone, mentre una folla fuori di chiesa aspetta la fine della messa per accoglierlo... a sassate.

Visto che nessuno veniva ad ascoltarlo, Francesco comincia a scrivere e a stampare le sue riflessioni, ad affiggerle non solo alla porta della chiesa, ma sui muri delle case, a introdurle sotto le porte..

Si inventa questo metodo di comunicazione per diffondere la Parola di Dio che raggiunge lo scopo di superare l'ostilità dei calvinisti e le paure dei cattolici.

Per questo fu nominato patrono dei giornalisti.

Parola dell'anno? *Esca per la rabbia.*

Dove *esca* si intende quella che si usa per i pesci: secondo l'Oxford Dictionary è questa la parola dell'anno e si riferisce ai contenuti di internet che fanno leva sulla rabbia per catturare l'attenzione di chi naviga su Internet e si lascia adescare da notizie o da commenti scritti in un tono provocatorio e offensivo tali suscitare indignazione o rabbia. I commentatori